



## VII Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici – pag. 128

Limitazione dei costi indiretti in materia di lotta ai tumori: contributo del forum degli enti locali, ruolo del volontariato e della medicina generale.

Guidi Sanna, METIS FIMMG, Rosanna Di Natale, Raffaella Fonda e Sara Calvani (Federsanità ANCI e Vera Allocati Maida (AIMaC)

E' di primaria importanza per il paziente oncologico e per la sua famiglia la necessità di un sistema di cooperazione e di integrazione, tra Sistema Sanitario- Enti Locali-Volontariato, al fine di garantire la maggiore tutela possibile della qualità della cura e della vita dei malati oncologici e delle loro famiglie. Un sistema di protezione sociale e di cura basato sui principi di universalità nell'accesso alle prestazioni, di integrazione delle politiche sanitarie e di quelle sociali, di sostegno alla domiciliarità secondo principi di sussidiarietà orizzontale con tutta la conseguente filiera assistenziale pubblica, di privato sociale, di volontariato che risponda ai criteri di appropriatezza, di efficacia, di efficienza, di sostenibilità. Pertanto una sinergia tra Ente Locale, Servizio Sanitario e Volontariato Oncologico è essenziale per poter definire correttamente i percorsi socio-sanitari, individuare e utilizzare le risorse per obiettivi mirati, appropriati, sostenibili. Il medico di famiglia (MMG) rappresenta la figura centrale come professionista nella conoscenza dettagliata e profonda delle condizioni di vita e socio-economiche delle famiglie dei propri assistiti in quanto, con la propria medicina d'iniziativa, viene a conoscenza diretta delle difficoltà specifiche delle famiglie e dei pazienti oncologici. Nel VII Rapporto vengono quindi riportate alcune esperienze nell'ambito di Enti Locali e della ASL di Olbia, maturate in sinergia con le Associazioni di Volontariato, che rispondono alla necessità di un sistema di cooperazione al fine di garantire una maggiore tutela nella qualità della vita dei malati oncologici, un percorso di protezione sociale e di cure, basato sui principi di universalità nell'accesso alle prestazioni, di integrazione dell'assistenza sanitaria e sociale, di sostegno alla domiciliarità e di coinvolgimento delle Comunità locali, secondo principi di sussidiarietà orizzontale.